

Modeling 2010

2 Modules

La ricerca e le nuove tecnologie

Obiettivi

ATTIVITÀ

- Condivisione dei progetti
- Analisi delle norme sul diritto d'autore
- Indici e bibliografie
- Browser e navigazione
- L'usabilità

Strumenti

- CD-ROM del programma
- Microsoft* Internet Explorer
- Microsoft* Word

Domande

- Quali precauzioni sono richieste dalla normativa sul diritto d'autore e come tenerne conto a scuola?
- Come è possibile valorizzare le risorse offerte da Internet per integrare l'attività didattica?

2 Modulo

A T T I V I T À

Attività 1 Il diritto d'autore e il corretto utilizzo delle risorse pag. 73

Osservazione: normative e procedure

Visualizzazione: liberatoria sul diritto all'immagine

Attività 2 Indici e bibliografie pag. 75

Introduzione: come citare le risorse bibliografiche

Attività 3 Utilizzo di Internet Explorer pag. 79

Osservazione: browser e loro utilizzo

Attività 4 Strumenti valutativi..... pag. 106

Introduzione: la valutazione dei siti Web

Compilazione strumenti di valutazione

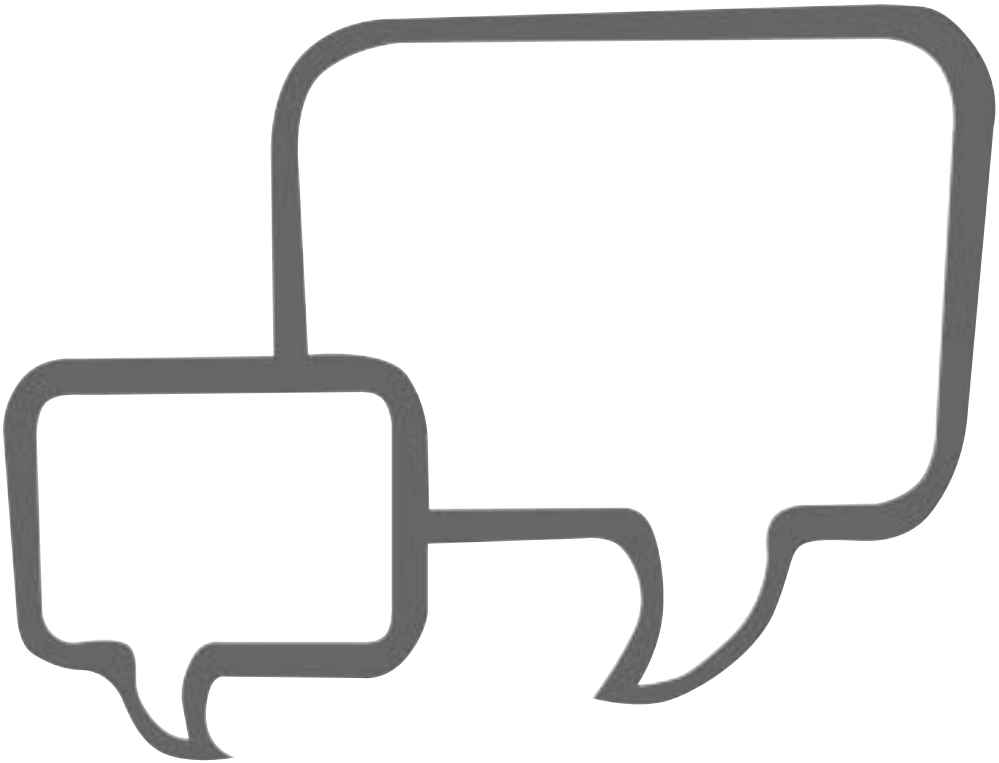
I N T E G R A Z I O N I

Integrazione 1 Valutazione di tre siti Internet pag. 119

Compilazione: strumenti di valutazione

Integrazione 2 Condivisione valutazioni pag. 119

Collaborazione: invio valutazioni



M O D U L O 2

La ricerca e le nuove tecnologie

Riflessione pedagogica

Telematica e ricerca didattica

Il termine "ricerca" è naturalmente foriero di molteplici suggestioni, dai ricordi delle investigazioni effettuate nei primi anni di scuola, all'immagine cara al cinema, d'eccentrici scienziati rinchiusi in laboratori inaccessibili. Per il programma Teach to the Future ed a nostro avviso più genericamente in ambito didattico, la ricerca è invece un'attività fondamentale e ormai inevitabile. Avendo accesso allo sterminato panorama di risorse informative e mediatiche che pervadono il nostro quotidiano, siamo infatti chiamati ad operare delle scelte, delle selezioni, delle osservazioni mirate per compiere praticamente qualsiasi azione. Inoltre, come già affermato in precedenza, la ricerca è lo strumento grazie al quale lo studente diventa protagonista diretto della propria formazione, non "subisce" il sapere imposto dall'istituzione scolastica ma ha la possibilità e gli strumenti per elaborarlo criticamente.

La possibilità d'effettuare ricerche attraverso la rete stimola ovviamente attività investigative, d'analisi e catalogazione critica del sapere, attività che possono partecipare a promuovere la formazione di una "attitudine ricercatrice" più consona e criticamente "più presente" rispetto all'attuale sistema mediatico, oltre che formativo.

La navigazione in rete prevede infatti che l'utente acceda attraverso il browser ad un enorme, ormai da tempo indefinibile con esattezza, massa di dati, uniformi per identità ed estesamente interconnessi tra loro a generare un archivio di dimensioni sconfinite. Quotidianamente rinnovate, estese, integrate.

In altri termini, la ricerca non presuppone sempre e soltanto un'azione consapevole e ragionata ma sottende anche a tutta la pratica generale della navigazione, rappresentando una funzione inevitabile e necessaria per selezionare, all'interno di quest'enorme archivio digitale, le informazioni e i dati che più interessano l'utente.

La navigazione rappresenta già di per sé la ricerca di una meta (a volte, appunto, neppure troppo precisa) e conduce ad attività investigative e di catalogazione che possono partecipare, anche spontaneamente, alla formazione di nuovi saperi ed alla ristrutturazione di quelli pregressi.

La didattica, quindi, è chiamata a riflettere attentamente sulle potenzialità della navigazione e sulle possibilità d'espansione ed integrazione transdisciplinare offerte dall'utilizzo di connessioni ipertestuali e strumenti di pubblicazione sul web.

Sono soprattutto queste le possibilità che auspichiamo siano universalmente esperite e sempre più chiare a tutti i docenti delle scuole italiane, facendo in modo che tali opportunità possano far parte al più presto delle pratiche didattiche abituali, ampliandole soprattutto attraverso nuovi processi collaborativi.

Agli insegnanti d'ogni ordine e grado è offerta per la prima volta la concreta opportunità di consultare, ed ovviamente pubblicare, contenuti di tutti i tipi, rendendoli rapidamente e gratuitamente disponibili a studenti e colleghi d'ogni dove, che potranno riutilizzarli per i più diversi scopi didattici. Per questo motivo è necessario evidenziare l'importanza di un costante "allenamento alla consultazione efficace" di una fonte informativa così vasta, variegata e mutevole, ed ancor più importante sia l'imparare a sfruttarne le opportunità di pubblicazione, risorsa offerta a costi minimi quando non del tutto gratuita. Dunque, per essere navigatori "attivi e consapevoli" risulta innanzitutto fondamentale riconoscere ad Internet l'identità di vero e proprio alfabeto moderno, di nuovo linguaggio ancor prima che di nuovo apparato mediatico. Un luogo dove la scrittura ha subito una mutazione definitiva, perlomeno rispetto alla forma tipografica tradizionale, e dove, ancora troppo raramente viene intravista la più nuova, democratica e promettente, frontiera editoriale contemporanea.

Sicurezza e navigazione in rete

Le procedure di sicurezza, così come metodologie ed accorgimenti per il “corretto utilizzo” della rete Internet, devono essere chiarite con attenzione a tutti gli attori del sistema scuola, prima che gli studenti abbiano accesso alla rete stessa e comincino ad utilizzare la posta elettronica.

Come proteggere gli studenti dai siti che offrono contenuti inadeguati o da eventuali incontri non desiderati?

Un metodo tra i più diffusi e dimostratosi negli anni molto efficace, consiste nel redigere un documento sulle corrette politiche d'utilizzazione. Tale documento dovrebbe contenere le firme di studenti, genitori ed insegnanti e innanzitutto chiarire, con una certa precisione, tutte le pratiche telematiche accettate nella scuola. Anche se un simile documento tentasse di descrivere in dettaglio tutte le procedure per una corretta gestione delle informazioni presenti in Internet, non potrebbe comunque esser considerato la panacea per i rischi connessi alla navigazione e dovrebbe in ogni modo essere integrato ed approfondito da discussioni tra studenti, genitori ed in particolare tra il corpo insegnante. Importante sarà elencare con estrema chiarezza anche le procedure vietate, sconsigliate e le eventuali sanzioni disciplinari previste per chi infrange le regole. Questo metodo risulta ancor più efficace, se integrato dal blocco degli indirizzi indesiderati e dall'utilizzo di sistemi automatici di filtraggio dei contenuti.

Dedicate alcuni minuti alla discussione delle pratiche e dei metodi che conoscete o ritenete adatti a tutelare gli studenti durante la navigazione in rete. Se nel gruppo scarseggiano informazioni a riguardo, utilizzate la rete Internet per cercare elementi utili ad approfondire l'argomento con i colleghi.

Nota: Consultate le risorse pubblicate sull'apposita sezione di www.webscuola.it

Diritto all'immagine: liberatoria

La scheda allegata, pubblicata anche in formato elettronico sul CD-ROM (sezione Attività 1, Modulo 2) e adatta ad essere stampata e riutilizzata immediatamente, riproduce la liberatoria necessaria per la pubblicazione di immagini riguardanti studenti e studentesse durante la pratica formativa. Le immagini pubblicate su siti Internet o all'interno di pubblicazioni multimediali d'ogni genere e raffiguranti persone molto giovani o comunque non ancora maggiorenti, richiedono infatti il rispetto di regole di comportamento molto precise e che richiedono l'assunzione di responsabilità da parte degli adulti che esercitano la potestà sui ragazzi.

Il sottoscritto..... nella sua qualità di genitore
 esercente la potestà sul figlio minore

AUTORIZZA

il Sig ad utilizzare gratuitamente le fotografie
 che vengono qui allegate, riproducenti il proprio figlio e scattate nella
 scuola....., affinché vengano inserite all'interno
 del sito..... e delle pubblicazioni che verranno effettuate
 in relazione al progetto Intel Teach to the Future.

Attività 1

Il diritto d'autore ed il corretto utilizzo delle risorse

Con l'avvento di Internet e la conseguente possibilità di copiare rapidamente e con estrema facilità ogni tipo di informazione, è molto facile "dimenticarsi" che il diritto di riproduzione del materiale presente in rete appartiene ai rispettivi autori e che tale proprietà è regolata da uno specifico sistema di regole e normative, sia nazionali che internazionali.

Durante la prossima attività avrete modo di valutare rapidamente tali normative e di considerarle con attenzione rispetto ai tipici ambiti d'utilizzo didattico, individuando le precauzioni, le regole da rispettare in prima persona e da far rispettare agli allievi.

Il diritto d'autore: normativa e procedure

In linea di massima il diritto d'autore si applica ad Internet come altrove e sono coperte dal diritto d'autore sia le opere ed i testi scritti che le immagini, i suoni, i filmati, le animazioni, ecc.

La tutela cambia da paese a paese ma sostanzialmente, questo per non ostacolare la comunicazione e la diffusione della cultura, tutte le normative nazionali cercano un equilibrio proficuo fra tutela dei diritti d'autore e diritti/doveri dell'utente. Tali normative prevedono che alcuni usi dell'opera, benché costituiscano atti di riproduzione, trasformazione, distribuzione o rappresentazione in pubblico, non necessitino dell'autorizzazione dell'autore. Occorre però che non vi sia concorrenza con lo sfruttamento normale dell'opera né pregiudizio per gli interessi dell'autore.

Il diritto americano è molto più flessibile rispetto a quello europeo dato che autorizza tutti gli usi che possono essere considerati come equi (fair use doctrine - Copyright Act of 1947, art. 107).

La nozione di fair use comprendeva inizialmente gli usi pedagogici e critici. I fattori che oggi sono tenuti in considerazione, per stabilire se un particolare atto può essere considerato equo, sono 4:

- lo scopo e il tipo di utilizzazione (non lucrativa)
- la natura dell'opera in questione
- la quantità e la consistenza della parte utilizzata in rapporto all'opera intera
- l'effetto dell'utilizzo sul mercato potenziale dell'opera o rispetto al suo valore

Inoltre, il diritto americano autorizza un certo numero di usi, specificamente indicati, con riferimento alle biblioteche e all'insegnamento. Questa eccezione permette di riprodurre o distribuire opere originali se la pubblicazione ha uno scopo pedagogico o scientifico, non è commerciale, e contiene un avviso di copyright. Nel caso di testi che provengono dagli Stati Uniti è richiesto la citazione del rispetto del *fair use* anche nel nostro paese. Il diritto europeo è meno flessibile dal momento che non contiene eccezioni generalizzate ma soltanto alcune disposizioni specifiche che autorizzano usi particolari.

Questi usi variano da stato a stato, ma si ritrova in genere l'autorizzazione alla riproduzione quando si limita l'utilizzo a brevi citazioni. Anche le modalità di applicazione variano da paese a paese ed alcuni pretendono che, come nel nostro caso, la citazione abbia uno scopo critico o di attualità.

Se infine si trova una comunicazione specifica apposta dall'autore che precisa entro quali limiti le opere possono essere sfruttate (per esempio un'utilizzazione non commerciale) allora, anche se per i nostri scopi non è necessaria l'autorizzazione, è prudente tenere conto e valutare anche queste indicazioni.

Libera riproduzione di brani o parti di opere per finalità didattiche

Secondo quanto disposto dall'art. 70 della L. 22 aprile 1941 n. 364 sul Diritto d'autore, è consentito riassumere, citare o anche riprodurre brani o parti di opere, per scopi di critica, di discussione o di insegnamento nei limiti giustificati da tali finalità e purché i frammenti riprodotti non creino neppure una potenziale concorrenza con i diritti di utilizzazione economica spettanti all'autore dell'opera da cui sono tratti. Il riassunto, la citazione o la riproduzione dovranno sempre essere accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dai nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratta di traduzione, del traduttore se tali indicazioni figurano sull'opera riprodotta, in modo da essere autonomi e distinguibili.

Attività 2

Indici e bibliografie

Per assicurare il rispetto delle leggi sul copyright è necessario creare una lista delle risorse dove inserire ogni contenuto che utilizzerete per i vostri lavori. L'elaborazione di pagine con riferimenti bibliografici vi aiuterà inoltre a comprendere meglio le informazioni necessarie al completamento del progetto ed a rivederne gli aspetti durante lo sviluppo dei lavori.

Come citare le risorse bibliografiche Internet

Molto importante, documentando ricerche ed attività didattiche, è rammentare di utilizzare un codice facilmente condivisibile, come lo standard nazionale utilizzato dagli istituti bibliotecari. In questo modo viene assicurata non soltanto l'interscambiabilità degli indici prodotti ma anche la loro possibilità di crescere ed espandersi grazie all'intervento di più persone, scuole, classi e idee. Nel nostro caso sono state scelte le principali voci previste dal codice bibliografico SBN con cui vengono catalogati i libri dagli istituti bibliotecari nazionali. Tale opzione rende sicuramente un po' più complessa la produzione di liste ed elenchi citati ma, come si diceva, garantisce maggior qualità e migliori possibilità di riutilizzare e condividere il lavoro prodotto.

Le voci utilizzate nelle schede di catalogazione sono piuttosto numerose ma, nella loro completezza, necessarie soprattutto alla gestione dei servizi interbibliotecari stessi. Nel nostro caso, quindi per ricerche agite soprattutto a scopo didattico, sarà sufficiente selezionare gli aspetti fondamentali che permettano, da un lato di rispettare le norme sul diritto d'autore, dall'altro di fornire efficaci strumenti di ricerca e catalogazione ad uso dei nostri studenti.

I campi fondamentali sono: **autore**, **titolo**, **soggetto**, **editore**, **anno di pubblicazione**.

Utilizzando questo schema di massima è possibile costruire piccole bibliografie, esportabili e condivisibili, è inoltre intrinseco all'utilizzo di codici di catalo-

gazione "universali" come questi, lo stimolo alla comprensione dei metodi di gestione e conservazione del sapere. Nozioni fondamentali in un'epoca dove da più parti è ventilata la possibilità della scomparsa del libro e dei supporti cartacei in generale. È inoltre innegabile come le categorie prescelte siano facilmente adattabili ad altre tipologie di contenuti e potrebbero servire ad esempio a un emeroteca quanto ad una cineteca.

Esempio di ricerca effettuata in Internet utilizzando il termine "didattica" come parola chiave e senza la compilazione di nessun ulteriore campo della maschera di ricerca.

(documento estratto dal catalogo del CIB, Centro Inter-Bibliotecario del Sistema Bibliotecario d'Ateneo dell'Università di Bologna)

La selezione avviene attraverso i titoli (in forma di links) che conducono direttamente alle schede dettagliate dei volumi

1. (m) La "didattica breve": un'idea e uno / , 0,
2. (m) "Maestra, guardami..." : l'educa , Nicolodi, Giuseppe, 1992, - Collana di psicomotricità; 1
3. (m) Il "saper vedere" in matematica , De_Finetti, Bruno, 1967, - La ricerca. Serie didattica; 1
4. (m) '600-'700: la formazione della civiltà , Verna, Rocco, 1990, - Didattica; 19
5. (m) *Alcuni appunti sulla didattica matematica , TAROZZI, Giuseppe, 1905,
6. (m) *Corso di pedagogia. 3.: La didattica / Gi , Calo, Giovanni, 1964,
7. (m) *Corso di pedagogia. 3.: La didattica / Gi , Calo, Giovanni, 1954,

Esempio di scheda di catalogazione

(documento estratto dal catalogo del CIB, Centro Inter-Bibliotecario del Sistema Bibliotecario d'Ateneo dell'Università di Bologna)

Titolo:

Using information technology effectively in teaching and learning: studies in pre-service and in-service teacher education / Edited by Bridget Somekh and Niki Davis

Pubblicazione:

London, New York, Routledge, 1997! - xi, 275 p. ; 24 cm.

Altri Autori:

Somekh, Bridget - Davis, Niki *

Soggetto:

COMPUTER-Usò didattico*

TECNOLOGIA-Rapporti con la scuola*

TECNOLOGIA-Rapporti con l'educazione*

Numero Standard: **0415121310** . . Natura: **Monografia**,

Lingua: **eng**, Paese: **gb** , Anno: **1997**.

Identificativo del sistema: **UBO0267735**

*collegamenti ipertestuali attivi sul Web

Riflessione pedagogica

Il browser e la navigazione

"To browse" significa letteralmente sfogliare brucare, sbocconcellare, è quindi evidente come la metafora funzionale del "browser" venga esplicitata già dal nome dell'applicativo stesso.

Il browser, che letteralmente significa "sfogliatore", rappresenta la nostra porta d'accesso alla rete ed è il programma con cui vengono svolte le funzioni fondamentali relative alla navigazione e all'organizzazione della navigazione stessa. Esistono differenti prodotti tra cui scegliere, praticamente tutti gratuiti e pressoché equivalenti per caratteristiche e funzionalità. Nel nostro caso utilizzeremo l'ultima versione del browser Microsoft Internet Explorer, attualmente il più diffuso tra i navigatori ed ormai completamente integrato nel sistema operativo Windows, perciò molto stabile ed è in grado di offrire un'elevata integrazione tra tutte le attività.

Anche la versione prescelta è ovviamente gratuita e scaricabile direttamente da Internet, reperibile sulle riviste di settore e nei CD-ROM che la offrono in allegato.

Attraverso la navigazione ci si confronta abitualmente con enormi quantità di dati, in continua crescita e costante evoluzione. E' ormai da escludere la possibilità d'aggiornarsi sistematicamente a causa di quanto nuovo materiale viene quotidianamente pubblicato, e cresce quindi la diffusa consapevolezza che ormai è diventato impossibile per chiunque pretendere di sapere "cosa c'è davvero in Internet", persino per i computer stessi. Questo è senza dubbio uno dei motivi più importanti per cui Internet rappresenta una risorsa fondamentale per l'educazione: la sua incompiutezza sostanziale, la sensazione di infinità che lo caratterizza e che assomiglia tanto al percorso formativo auspicabile per ciascun abitante del pianeta, percorso che non dovrebbe concludersi mai, così come non smettono di crescere gli accessi di nuovi utenti e le pagine che quotidianamente s'aggiungono al panorama virtuale della rete delle reti.

Attività 3

Utilizzo di Internet Explorer

Usare Internet Explorer, il browser in generale, è molto semplice, tanto che lo si fa spesso con leggerezza e senza porre troppa attenzione a quello che succede sullo schermo. Aperta l'applicazione, digitato o scelto un indirizzo inizia la navigazione e le relative ricerche.

Per ottimizzare la fase di ricerca è importante saper navigare anche utilizzando finestre multiple, cioè diverse "sessioni" contemporanee di Internet Explorer. Soprattutto durante le ricerche sui "motori" può risultare molto utile aprire più pagine contemporaneamente in modo da non perdere il risultato delle ricerche dovendo ritornare dopo ogni click sui link recuperati.

Navigare su più finestre

Durante la navigazione in rete può infatti essere molto utile il non utilizzare una sola finestra di Explorer ma più finestre contemporaneamente (cfr. La ricerca di siti educativi). Quando si trova un link interessante, è infatti possibile cliccarci anche con il tasto destro del mouse (e non soltanto con il sinistro come si fa più spesso): s'aprirà in questo modo un menu da cui poter scegliere la funzione "Apri in un'altra finestra" e la nuova pagina web apparirà di conseguenza in una nuova finestra consentendo di utilizzare entrambe le schermate in modo indipendente. Questa azione può essere ripetuta molte volte di seguito e permette di navigare tenendo aperte le pagine che ci interessano e chiudendo quelle che non ci interessano senza dover ogni volta utilizzare il pulsante indietro.

L'utilizzo di più finestre è uno dei momenti in cui appare chiaro perché il nome del sistema operativo più diffuso al mondo significhi "finestre" e non "finestra". Infatti Windows è gestibile con la massima efficacia (ovviamente nell'ambito di attività come quelle previste dal corso, dove l'utilizzo diffuso di più applicazio-

ni e la ricerca di sostenere la diffusione di pratiche come il "drag & drop" giustificano pienamente tale approccio) soprattutto attraverso l'apertura contemporanea di più finestre, evitando cioè di avere sempre una sola schermata "massimizzata" sul desktop. Utilizzando il tasto di ridimensionamento posto al centro della piccola pulsantiera nell'angolo in alto a destra di qualsiasi finestra (non solo di Internet Explorer) possiamo infatti liberare dalla massimizzazione la finestra stessa. Tenendo quindi premuto il pulsante sinistro del mouse sulla "maniglia" nell'angolo inferiore destro della finestra, sarà facile darle la "forma" e la dimensione che preferiamo.

Possiamo letteralmente riempire lo schermo di finestre di forme e contenuti diversi, anche solo tanto per provare quanta "confusione digitale" riusciamo a fare. Premendo nuovamente lo stesso piccolo tasto, tornerà improvvisamente l'ordine sulla nostra scrivania, ma solo apparentemente. Infatti l'ultima finestra, massimizzata, copre soltanto la confusione che abbiamo creato aprendone molte poco fa, e tutte che avevamo lasciato, sono in realtà alle sue "spalle".

Anche se l'utilizzo di più finestre in contemporanea permette la consultazione di più pagine Web, la comparazione di risultati riguardanti diverse sessioni di ricerche sui motori e così via, è molto importante sottolineare come debba essere soprattutto lo "stile" personale a motivare la scelta di come visualizzare le informazioni sul proprio schermo e come, per la natura stessa della metafora di windows, non esista "il modo" di utilizzarle. Molto importante risulta l'essere consapevoli delle numerose possibilità di visualizzazione delle informazioni ma è invece assolutamente fondamentale ricordarsi che funzioni importantissime come il "drag and drop" (trascina e rilascia) siano utilizzabili soltanto avendo chiare le possibilità offerte dai pulsanti di ridimensionamento delle finestre ed utilizzandone, quando richiesto, più d'una contemporaneamente.

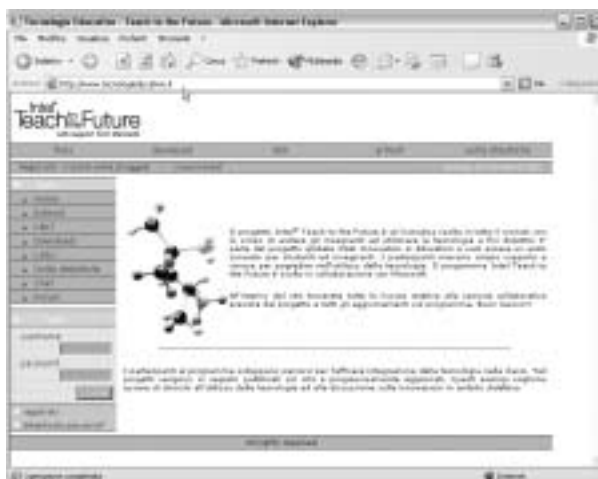
Anche se lo scaffolding che emerge spontaneamente attraverso l'uso regolare del computer risulta efficace proprio in quanto spiccatamente personale e diverso per ciascun utente, è innegabile che la maggior parte delle strutture fondanti l'interfaccia a finestre, ad esempio la scrivania (desktop), prevedano divisioni e abbastanza nette tra "ordinati" e "disordinati", tra amanti delle icone e fautori delle cartelle, tra esperti in ritrovamenti per tipologia di file e sostenitori dell'indicizzazione per argomenti e ambiti concettuali.

Tutti gli utenti dovrebbero comunque, soprattutto attraverso un metodo fatto proprio col tempo e la pratica, riconoscere la maggior efficacia di alcune procedure e la naturale attitudine del computer e delle pagine web ad essere manipolati con un approccio molto diverso da quello appreso attraverso lo studio sui libri e il prevalente utilizzo di materiali cartacei. Trascinare un elemento da un documento per copiarlo immediatamente su un altro, invece del solito e purtroppo "unico" copia-incolla, è una procedura ancora troppo poco utilizzata, nonostante si possa eseguire sin dal (tecnologicamente remoto) 1984. Tale funzione, anche se può ovviamente non piacere, andrebbe, come del resto moltissime altre funzionalità "alternative", comunque provata.

Differenze fra browser

Esistono molti browsers e l'attuale offerta di applicazioni destinate alla navigazione permette di scegliere anche in base alle preferenze personali; i prodotti più diffusi in ordine di installazione numerico sono comunque: Microsoft Internet Explorer, Netscape Navigator/Communicator, Opera, Amaya.

Microsoft Internet Explorer



Netscape Navigator/Communicator



Opera



Visualizzazione e risoluzione

Anche se non è molto utilizzata, quella di cambiare le dimensioni ad immagini, icone e contenuti è comunque una pratica potenzialmente molto utile e da sperimentare assolutamente, a prescindere dal programma utilizzato. È infatti sufficiente ridurre la risoluzione del monitor, partendo dallo stesso menu usato per creare le cartelle nel primo modulo (tasto destro sullo "sfondo" libero del desktop/scrivania unica sulla voce "proprietà") per modificare rapidamente tutto quello che il computer visualizzerà, sia che si tratti di icone, documenti testuali o immagini. Con la visualizzazione a basse risoluzioni si ottiene ad esempio l'opportunità di ingrandire rapidamente tutto il contenuto delle pagine Internet, (attenzione però ai problemi di visualizzazione che potrebbero crearsi per l'ingrandimento stesso) facilitandone così l'utilizzo da parte di utenti portatori di handicap ed ipovedenti. Considerare parametri come la risoluzione (altri sono la tipologia dei colori, la risoluzione delle immagini) è fondamentale per produrre pagine web, e prodotti multimediali in genere, dai contenuti effettivamente "usabili" ovvero di facile consultazione ed ergonomicamente corretti. Non si tratta di trasformarsi in esperti di grafica, ma anche soltanto d'impraticarsi con le possibili visualizzazioni del proprio Pc, al fine di capirle e di saper affrontare concretamente le situazioni in cui tale "sapere" (il cambiamento di risoluzione e dimensione dei contenuti a video, può avere un impatto sostanziale su molte tipologie di contenuto, non soltanto il web) è utile o addirittura fondamentale.

Preferiti

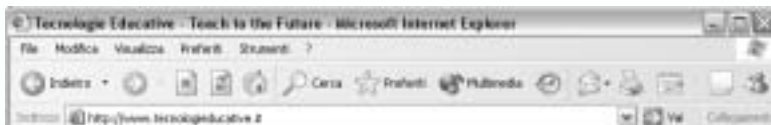
È possibile memorizzare gli indirizzi Internet più interessanti o più utili in un apposito spazio del browser denominato "Preferiti". Questa sezione di Internet Explorer è sicuramente tra le più importanti perché permette di procedere

velocemente nella navigazione, di memorizzare le ricerche virtuali e di strutturare logicamente i siti che visitiamo maggiormente.



Cronologia

Tale pulsante alla pari dei preferiti, una volta premuto, aiuta nella razionalizzazione della navigazione, aprendo una finestra che permette uno sguardo storico alla navigazione stessa e riportando facilmente sul monitor i testi e le immagini che spesso rischiamo di perdere nel ribollente magma digitale.



Links

Osservando la pagina web noterete che al passaggio del puntatore, in alcune zone questo si trasforma da "freccina" a "piccola mano": si tratta in questo

caso di un collegamento ipertestuale che è possibile cliccare per accedere alla pagina Web di destinazione. Abbiamo già sottolineato che i links sono la base del Web e che ne clicchiamo tanti da non prestarci quasi più attenzione.

Questa nota vuol evidenziare come anche il semplice seguire collegamenti meriti sempre, magari soltanto per alcuni rapidissimi istanti prima di utilizzare il tasto del mouse, la nostra concentrazione. Passando semplicemente su di un link, come d'altro canto passando su quasi tutto quello che compare sul nostro schermo, ci accorgiamo facilmente che compaiono spesso delle informazioni, per esempio la descrizione del link e la sua destinazione nell'angolo inferiore sinistro del browser. Anche se tale informazione non risulta fondamentale ci permette di capire se il link rimane sul sito dove siamo in quel momento o se ne esce, se quello che il link descrive corrisponde realmente all'indirizzo riportato sul sito di destinazione. A volte è semplicemente divertente notare i nomi dei files cui puntano link, in realtà aiuta soprattutto ad avere un punto di vista più attento sul funzionamento e sulle logiche della Rete delle Reti.

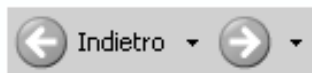
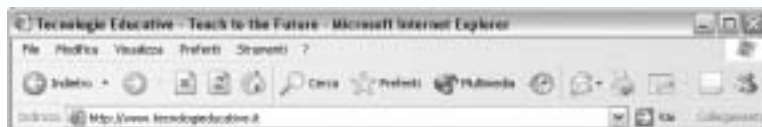


Informatica e Internet
Hardware, Software, Loghi

Clicca qui!

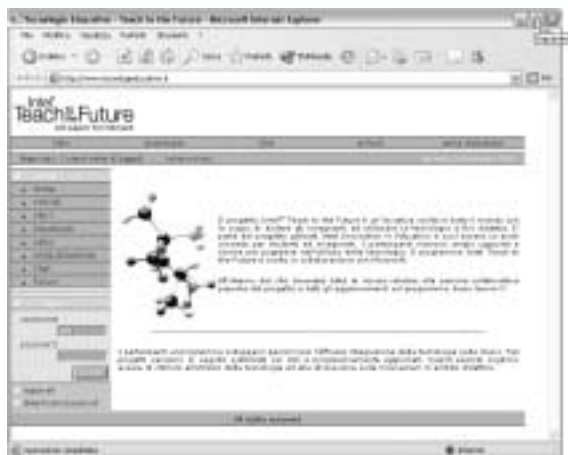
Pagine Web visitate di recente

È possibile tornare rapidamente all'ultima pagina visualizzata cliccando il pulsante Indietro presente sulla barra di navigazione superiore del nostro browser; allo stesso modo è ovviamente possibile ritornare alla pagina visualizzata in precedenza premendo Avanti. Per visualizzare l'elenco delle ultime pagine visitate, cliccate sulla piccola freccia posta accanto ad entrambi i pulsanti.



Personalizzazione visualizzazioni

Cercando contenuti testuali, immagini e suoni, ad esempio riferiti ad un ambito curricolare, si diceva che potremo aprire finestre di dimensioni specifiche per tutti i materiali, ottimizzando lo spazio a schermo ed aumentando l'efficacia delle ricerche. I files (sottoforma di elenchi scaricabili/consultabili) potranno ad esempio apparire come semplici indici testuali, mentre le immagini avranno ovviamente bisogno di maggior spazio per essere visualizzate.



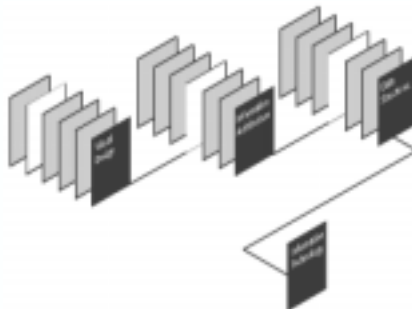
Salvataggio visualizzazioni

Rispetto alla semplice navigazione, ad esempio, Explorer fa attenzione alle dimensioni che utilizziamo per le finestre e, quando ne apriamo una sequenza, rispetta le dimensioni attribuite alla prima per tutte le aperture successive. Inoltre, navigando con parametri e necessità differenti, potremmo voler ridimensionare le finestre a più dimensioni, semplicemente definendo la grandezza di ciascuna e notando come evidenziandole e selezionando "nuova finestra" subito dopo, si aprano appunto finestre uguali a quelle di partenza.



Mappe del web

Ricercatori e designer concordano nell'attribuire alla visualizzazione tramite mappe un valore fondamentale nella cultura contemporanea. Sia che noi si debba soltanto riprodurre su carta il percorso mentale di un'idea, sia che si voglia sintetizzare l'albero di un sito web o un progetto didattico tradizionale, l'utilizzo di schemi e diagrammi di flusso, appare infatti la risorsa più naturale.



Mappatura dei contenuti del sito

La mappa dei contenuti è spesso un semplice indice, a volte neppure collegato alle pagine che elenca, delle pagine del sito, senza particolari commenti a renderne utile la presenza. Altre volte presenta invece l'importante valenza d'aiutarci a trovare quello che davvero ci serve: su siti di grandi dimensioni diventa una vera necessità, pena notevoli perdite di tempo.



Salvataggio di un'immagine da un sito Web.

Immagini e foto sono una preziosa risorsa ed il Web è sicuramente una fonte molto ricca dove cercarle.

È possibile trovare una lista di siti Internet che offrono database di immagini cliccando in Risorse Internet nella sezione Risorse nell'indice del CD-ROM del programma. Potreste voler aggiungere la pagina "Risorse Immagini" ai preferiti di Internet Explorer per accedervi più comodamente in futuro.

Quando trovate un'immagine che avete intenzione di riutilizzare per il progetto, salvatela nella vostra cartella immagini_suoni. Se pianificate di usare l'immagine fuori dalla vostra classe (per esempio sul sito Web della vostra scuola), assicuratevi, se necessario, di ottenere il permesso da chi ne detiene i diritti d'autore.

1. Cliccate con il tasto destro del mouse sull'immagine.
2. Dal menu apparso, selezionate **Salva immagine con nome**.



3. Apparirà una finestra di dialogo **Salva Immagine**. Trovate la cartella nella quale intendete salvare l'immagine usando la casella a scomparsa **Salva in**.
4. Controllate il nome del file. Potreste voler rinominare l'immagine se il nome suggerito non vi piace; comunque, non cancellate o cambiate le tre lettere (estensione) che seguono il punto (.gif o .jpg).



5. Cliccate su **Salva**.

Nota: Per assicurarvi che il nome del file dell'immagine sia coerentemente visualizzato in minuscolo, digitate .gif o .jpg per annullare la visualizzazione predefinita in caratteri maiuscoli.

6. Aggiungere la fonte dell'immagine salvata al documento di citazioni bibliografiche.

Salvare un suono da un sito Web.

Non vi è richiesto di includere dei suoni nel vostro progetto. In ogni caso, se ritenete che il suono possa essere di supporto per la vostra unità, è disponibile un elenco di siti Internet che offrono delle risorse per suoni e musiche. L'elenco può essere consultato nella sezione Risorse Internet delle Risorse nell'indice del CD-ROM. Quando in un sito Web trovate un suono che volete usare per la vostra unità, salvatelo nella cartella immagini_suoni. Se pensate di usare il suono fuori dalla vostra classe (per esempio sul sito Web della vostra scuola), assicuratevi, se necessario, di ottenere il permesso da chi detiene il copyright.

1. Cliccate con il tasto destro del mouse sul link del suono.
2. Dal menu apparso selezionate **Salva oggetto con nome**.



3. Apparirà una finestra di dialogo **Salva come**. Trovate la cartella nella quale intendete salvare il suono usando la casella a scomparsa **Salva in**.
4. Aprite la vostra cartella **suoni_immagini**. Salvate tutti i suoni in questa cartella.



5. Controllate il nome del file. Se il nome suggerito non vi piace, potreste voler rinominare il suono; comunque non cancellate o cambiate le tre lettere che seguono il punto (.wav o .mid). A volte il sito Web indicherà la lunghezza del file. Potreste voler includere questa informazione nel nome del file (ad esempio musica234.mid significa che la musica è lunga 2 minuti e 34 secondi).
6. Cliccate su **Salva**.
7. Aggiungete la fonte del suono al documento di citazioni bibliografiche.

Nota: Microsoft* PowerPoint* versione 2002, supporta file di suono con le seguenti estensioni: .aif, .aifc, .aiff, .asf, .asx, .au., .m3u, .mid, .midi, .mp3, .rmi, .snd, .wav, and .wma

Salvare un filmato da un sito Web.

Non vi è richiesto di includere dei filmati nel vostro progetto. In ogni caso, se ritenete che un video clip possa essere di supporto alla vostra unità, è disponibile un elenco di siti Internet che offrono delle risorse per video e filmati. L'elenco può essere consultato nella sezione Risorse Internet delle Risorse nell'indice del CD-ROM. Quando in un sito Web trovate un video che volete usare per la vostra unità, salvatelo nella cartella immagini_suoni. Se pensate di usare il video fuori dalla vostra classe (per esempio sul sito Web della vostra scuola), assicuratevi, se necessario, di ottenere il permesso da chi detiene il copyright.

1. Cliccate con il tasto destro del mouse sul link del video.
2. Dal menu selezionate **Salva oggetto** con nome.



4. Apparirà una finestra di dialogo **Salva come**. Trovate la cartella nella quale intendete salvare il suono usando la casella a scomparsa **Salva in**.
5. Aprite la vostra cartella immagini_suoni. Salvate tutti i video in questa cartella.



6. Controllate il nome del file. Se il nome suggerito non vi piace, potreste voler rinominare il video; comunque non cancellate o cambiate le tre lettere che seguono il punto (ad es., .avi o .mov).
7. Cliccate su **Salva**.
8. Aggiungete la fonte dell'informazione al documento di citazioni bibliografiche.

Nota: PowerPoint versione 2002 supporta file video di tipo .aif, .aiff, .asf, .asx, .au, .avi, .cda, .cmr, .flc, .fli, .flx, .lit, .m1v, .m3d, .m3u, .midi, .mov, .mp2, .mp2, .mpa, .mpe, .mpeg, .mpg, e i file QuickTime (*.qt). I file creati con le versioni 1 e 2 di QuickTime sono supportati, non quelli creati con le versioni 3 e 4.

Navigare il sito Internet Tecnologieducative

1. Avviate il Browser Internet Explorer cliccando due volte con il tasto sinistro del mouse sull'icona presente sulla scrivania del computer.
2. Inserite nello spazio **Indirizzo l'URL** del sito tecnologieducative.
3. Cliccate sul pulsante **Vai** presente al margine della barra dell'indirizzo oppure **Invio** sulla tastiera.



4. Si apre ora la pagina iniziale (Homepage) del sito del progetto.
5. Provate a cliccare su uno di questi collegamenti e a navigare più pagine.

6. Tornate alla pagina di partenza (Homepage) cliccando sull'icona **Home**, presente in tutte le pagine del sito **www.technologieducative.it** nel menu di navigazione.

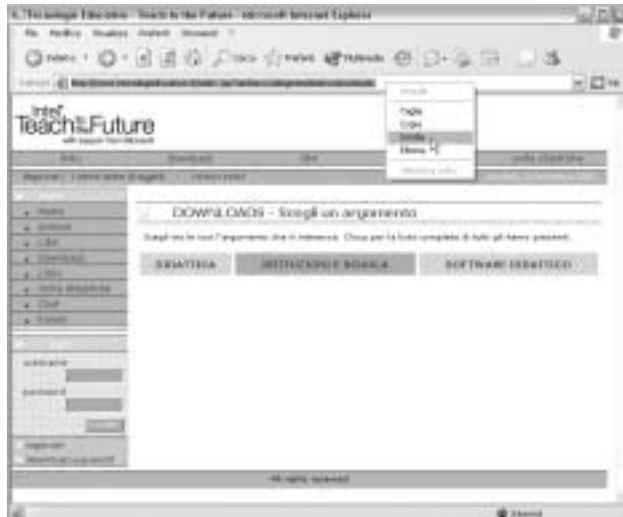


7. Ora cercate nella Homepage se:
- Esiste una mappa del sito, cioè uno strumento utile a visualizzare la struttura dell'intero sito, con tutti gli argomenti trattati.
 - È indicato il gestore del sito, cioè colui o coloro che si occupano di aggiungere, modificare, aggiornare il sito.
 - È indicata la data di aggiornamento del sito, cioè l'ultimo giorno in cui il sito è stato modificato o revisionato (di solito è possibile trovare una scritta del tipo "Aggiornato a..." oppure "Ultimo aggiornamento...").
8. Posizionate il cursore su un collegamento presente nella pagina visualizzata e cliccate con il tasto destro del mouse.

12. Dal menu contestuale apparso, selezionate la voce **Copia Collegamento**.



13. Posizionate il cursore sulla barra degli indirizzi e cancellate l'indirizzo presente.
 14. Cliccate ora il tasto destro del mouse e selezionate **Incolla**.



15. Date ora l'invio o premete il pulsante **Vai** per collegarvi direttamente alla pagina corrispondente all'indirizzo appena copiato.
16. Dopo aver visualizzato la Homepage del sito, ricercate un termine specifico al suo interno (per esempio la parola "scuola", "progetto"...), scegliendo **Trova** (in questa pagina) dal menu **Modifica**.



17. Digitate ciò che intendete cercare e premete **Invio**. La parola cercata, se presente nella pagina, verrà evidenziata in blu.
18. Per memorizzare questo indirizzo **www.technologieseducative.it**, che vi sarà utile in futuro, procedete scegliendo **Aggiungi a Preferiti** dal **Menu Preferiti**.



19. Digitate un nuovo nome che vi faciliterà il riconoscimento di questa pagina, per esempio chiamandolo semplicemente "Sito Intel Teach".



20. Cliccate quindi Ok per memorizzare l'indirizzo e chiudere la finestra.

Per aggiungere una pagina all'elenco Preferiti

1. Accedere alla pagina che si desidera aggiungere all'elenco.
2. Scegliere **Aggiungi a Preferiti** dal menu **Preferiti**.
3. Digitare un **nuovo nome** per la pagina, se lo si desidera.

Note

- Per aprire una pagina memorizzata, scegliere la pagina desiderata dal menu **Preferiti**.
- Man mano che aumentano le dimensioni dell'elenco delle pagine preferite, queste possono essere organizzate in cartelle.

Per organizzare le pagine preferite in cartelle

Con l'aumentare delle pagine preferite sarà possibile organizzarle in cartelle e per argomento. È possibile ad esempio creare una cartella denominata Arte per memorizzare le informazioni relative a mostre e recensioni.

1. Scegliere **Organizza Preferiti** dal menu **Preferiti**.



2. Scegliere **Crea cartella**, digitare un nome per la cartella, quindi premere **Invio**.



3. Trascinare le cartelle o i collegamenti contenuti nell'elenco sulle cartelle appropriate. Se il numero dei collegamenti o delle cartelle rende difficoltoso il trascinamento, utilizzare il pulsante Sposta cartella.

Condivisione di segnalibri e Preferiti

I preferiti, ovvero i segnalibri in Netscape Navigator, rappresentano un metodo pratico e utile di organizzazione e collegamento delle pagine Web visitate di frequente.

Internet Explorer importa automaticamente tutti i segnalibri di Netscape.

Per visualizzarli, scegliere la cartella **Segnalibri importati** dal menu **Preferiti**.

Se si utilizza Internet Explorer su più computer, è possibile condividere rapidamente i preferiti importandoli. Se si utilizza sia Internet Explorer che Netscape Navigator, è inoltre possibile tenere aggiornati i preferiti e i segnalibri importandoli tra i due programmi.

- Per importare i segnalibri o i preferiti, scegliere **Importa** ed **esporta** dal menu **File**.
- Per esportare i preferiti in Segnalibri nello stesso o in un altro computer, scegliere **Importa** ed **esporta** dal menu **File**.



Riflessione pedagogica

Il concetto di usabilità

L'usabilità corrisponde alla "capacità" di un sito, o di un qualsiasi altro contenuto digitale "navigabile", di fornire facilmente, in modo rapido, intuitivo e dettagliato, le informazioni che l'utente si aspetta di trovare. È un concetto molto vicino a quello di ergonomia, che si realizza però in modo soprattutto virtuale riferendosi quasi esclusivamente alla vista, pur coinvolgendo ovviamente altri sensi e modificando di fatto globalmente l'interazione fisica con i contenuti.

Un sito usabile è, ad esempio un sito che permette di controllare rapidamente la posta e che aiuta a capire come personalizzare efficacemente le nostre cartelle. Usabile è anche un motore di ricerca la cui interfaccia facilita l'impiego di funzioni avanzate o anche la semplice ricerca attraverso alcuni parametri immediatamente individuabili.

Un esempio molto chiaro di usabilità, è rappresentato dall'home page del motore di ricerca HotBot (www.hotbot.com). Su questo sito, già diversi anni fa, era possibile effettuare ricerche attraverso una semplice ma, per allora, innovativa funzione. Tale funzionalità, posta in un menu a tendina a fianco del campo di ricerca principale attiva tutt'ora la ricerca per "frase esatta" e permette di ignorare del tutto regole, tecnicismi e logiche varie. Semplicemente scegliendo l'opzione "frase esatta" era ed è possibile cercare parole e frasi d'ogni genere senza preoccuparsi troppo della sintassi. Questo ed altri esempi successivi hanno condotto tutti i motori di ricerca ad integrare offerte simili ed alla progressiva "sparizione" della presenza evidente funzioni di ricerca avanzata. In altri termini si definisce usabile un motore di ricerca che permetta all'utente di effettuare ricerche anche nel proprio linguaggio naturale, senza dover ricorrere a codici specifici garantendogli una navigazione veloce ed efficace tra i contenuti trovati.

Attività 4

Strumenti valutativi

Le risorse on-line devono rispettare parametri di qualità molto elevati e offrire una valida integrazione ai contenuti esistenti sull'argomento. Un sito che non aggiunge informazioni a quelle già esistenti non risulterà particolarmente utile alla ricerca: la semplice elettrificazione di contenuti cartacei non rappresenta ormai da tempo una risorsa efficace. Attraverso l'analisi critica dei contenuti gli insegnanti potranno partecipare concretamente al miglioramento di una forma di trasmissione del sapere, quella on-line, che non ha ancora del tutto sviluppato caratteristiche proprie, realmente specifiche. Partecipare alla diffusione della conoscenza con spirito critico potrebbe essere un efficace strumento per migliorarla sia nei contenuti che nella forma.

Lo strumento valutativo proposto è pensato soprattutto per la valutazione di siti Web ma può servire anche da supporto nella valutazione di applicazioni educative off-line.

Si propone ai corsisti di riflettere sia sulle caratteristiche relative all'interfaccia grafica e alla facilità di navigazione sia a quelle più articolate inerenti il contenuto. Porre particolare attenzione alla valutazione di un sito in termini pedagogico-didattici è fondamentale in quanto, soprattutto in ambito educativo, le risorse individuate dovrebbero essere particolarmente eloquenti, precise, autorevoli, dovrebbero fornire validi supporti e chiarirne gli intenti.

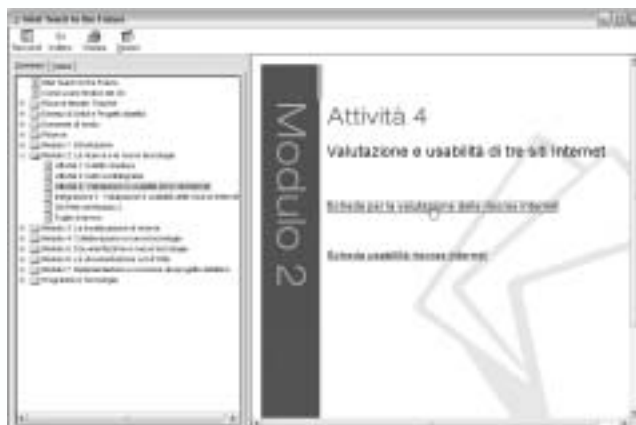
Quando gli studenti conducono ricerche in rete è importante che sappiano come valutare il materiale che trovano, altrimenti è molto facile che giudichino "utile" qualsiasi cosa trovino, ritenendo importanti informazioni che in realtà sono superficiali, inesatte o ridondanti. È quindi fondamentale formare ed informare gli studenti affinché siano in grado di condurre autonomamente analisi e riflessioni sull'usabilità e soprattutto sull'utilità dei siti che incontrano. Per gli alunni più giovani sarà molto utile creare, con un certo anticipo, specifici elenchi di "preferiti" che possano poi essere utilizzati per la navigazione come collegamenti diretti alle pagine che si ritengono più adatte. Tale pratica è sicuramente da preferire rispetto alla copia ad ancor più alla stampa incondizionata di quanto si trova.

Modulo per la valutazione delle risorse Internet:

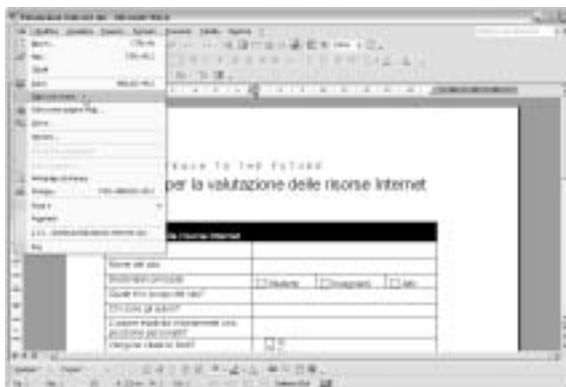
1. Inserite il CD-ROM in dotazione nel lettore CD del vostro computer.
2. Cliccate due volte con il tasto sinistro del mouse sull'icona di collegamento all'indice del CD-ROM denominata **IntelTTF** presente sulla scrivania.



3. Cliccate ora sulla cartella relativa al **Modulo 2** e portatevi nella sezione dell'**Attività 4**.
4. Cliccate ora sul collegamento e aprite il file **Scheda per la valutazione delle risorse Internet**.



5. Salvate questo documento nella cartella personale **Strumenti_di_valutazione** (realizzata al punto "Creazione di sottocartelle"), cliccando **File** sulla barra di navigazione superiore di Word e poi il comando **Salva con nome**.



6. Nominare questo nuovo file semplicemente **Scheda Valutazione 1**.



7. Procedete alla riflessione guidata e alla sua compilazione.
8. Salvate il file con le modifiche appena apportate.
9. Ora, ripercorrete le tappe fondamentali della navigazione, esplorate anche i seguenti siti: **www.webscuola.it**; **www.garamond.it**; **www.edscuola.it**
10. Salvate questi indirizzi nei **Preferiti**.
11. Compilate una scheda di valutazione per ogni sito educativo, salvando il documento relativo a Webscuola con il nome **Scheda Valutazione 2**; quello relativo a Garamond con il nome **Scheda Valutazione 3** e quello relativo a Lafragola con **Scheda Valutazione 4**.

12. Aggiungete adesso anche questi nuovi indirizzi ai Preferiti.
13. Infine, spedite una mail al Master Trainer con allegate le 4 Schede di valutazione, inserendo come oggetto la denominazione Scheda valutazione.
14. Riportatevi ora nella sezione Attività 4 del Modulo 2 nell'indice del CD-ROM del programm
15. Cliccate ora sul collegamento e aprite il file **Scheda usabilità risorse Internet**.



16. Ripercorrete i punti 5-13 di questa attività nominando i file dai voi compilati non più **Scheda Valutazione** bensì **Test Usabilità**.
17. Cercate ora di organizzare in cartelle i vostri Preferiti, scegliendo **Organizza Preferiti** dal Menu **Preferiti**.
18. Scegliete **Crea cartella**, digitate il nome Siti Educativi e premete **Invio**.
19. Selezionate con un clic del mouse il primo collegamento salvato nei Preferiti (Sito TttF).
20. Tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinate il collegamento evidenziato sulla cartella **Siti Educativi**.
21. Inseriti in questa cartella anche gli altri siti educativi che avete esplorato.

Nota: Aggiungi e Organizza

Ricordate che con l'aumento delle pagine preferite, potrete organizzarle in cartelle. Aggiungi serve per memorizzare un nuovo collegamento all'interno del vostro block notes virtuale. **Organizza Preferiti** serve infatti per gestire in modo completo e dinamico le cartelle e i collegamenti salvati. È possibile creare nuove cartelle, spostare elementi da una cartella all'altra, aggiungere separatori, rinominare o eliminare cartelle e collegamenti.

Idee per la creazione di uno strumento di valutazione multimediale

Ci sono diversi tipi di strumenti di valutazione, assicuratevi però di utilizzare quello più appropriato.

Inoltre dovete considerare la creazione di differenti strumenti sia per la valutazione del materiale multimediale da voi reperito sul Web, sia per il materiale prodotto dai vostri alunni. Nel caso della valutazione dei vostri studenti considerate i seguenti aspetti: se usate un sistema pesato, assicuratevi di dare più rilievo al contenuto piuttosto che al livello di tecnologia utilizzato; in ogni caso il sistema di valutazione deve tenere in forte considerazione il raggiungimento degli obiettivi da voi prefissati.

Considerate i seguenti elementi nello sviluppo dei vostri strumenti di valutazione:

Contenuto

Il contenuto supporta gli obiettivi prefissati della presentazione, lo strumento di verifica per valutare il lavoro degli studenti contiene dei criteri specifici per argomento, ad esempio:

- Fornisce dei motivi stimolanti per cui un singolo capolavoro artistico è selezionato per rappresentare meglio il movimento impressionista.
- Contiene delle interpretazioni accurate di dati, includendo almeno tre predizioni mediante estrapolazione.
- Identifica almeno tre strutture in un anfibio o in un rettile e spiega come queste strutture aumentino la sopravvivenza genetica.
- Analizza la popolazione delle trote negli ultimi cinque anni nei fiumi e fa delle ipotesi su quali fattori ambientali possano aver causato questi cambiamenti.
- Contiene una serie di disegni originali che mostrano accuratamente il ciclo di vita della farfalla.

Accuratezza

- Non ci sono errori di ortografia e grammatica.
- L'informazione è accurata, completa, utile, attuale e significativa.

Design e Layout

- **Estetica:** Il layout e l'ordine dei contenuti è logico e esteticamente piacevole. Il design è coerente e rinforza il messaggio veicolato dal contenuto.
- **Grafica e Immagini:** La grafica è attraente, pertinente e supporta il contenuto. La grafica è disposta in modo da non interferire con il contenuto.
- **Testo, colori e sfondo:** Il testo è facile da leggere. Lo sfondo non è aggressivo e si coordina con il colore del testo e della grafica.
- **Elenchi e tabelle:** Gli elenchi e le tabelle sono costruiti e posizionati in modo appropriato.
- **Collegamenti:** Tutti i collegamenti funzionano.

Cooperazione e Partecipazione

- Lo studente mostra rispetto, comunica e lavora bene con i membri del suo gruppo.
- Lo studente è un membro che partecipa e contribuisce attivamente alle attività del gruppo.

Creazione di uno strumento di valutazione con Microsoft* Word

Di seguito sono elencate le procedure per suggerire la creazione di uno strumento di valutazione.

1. Cliccate su **Start**.
2. Scegliete **Programmi**, quindi cliccate su Microsoft Word.

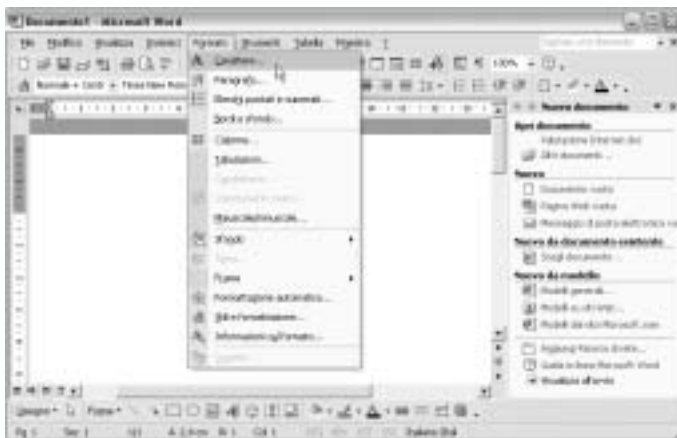


Nota: Potreste dover guardare dentro la cartella di Office XP. Oppure, se state usando Windows* XP, potreste solamente dover cliccare su Start, quindi Microsoft Word.

Formattazione di un documento.

Seguite i passi seguenti per creare lo stile del titolo del vostro strumento di valutazione.

2. Sulla barra degli strumenti di formattazione, selezionate il carattere, la dimensione e il colore del per il vostro titolo. Oppure, nel menu **Formato**, cliccate su **Carattere** per effettuare le modifiche.

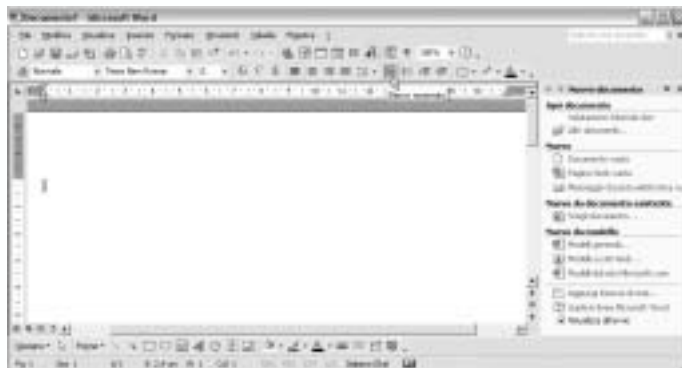


3. Digitate il titolo del vostro strumento di valutazione.

Nota: Se digitate il titolo prima di fare le selezioni per i caratteri, selezionate il testo (cliccate con il tasto destro, tenete premuto e trascinate il cursore sul testo) e poi fate le vostre modifiche mentre il testo è selezionato.

4. Premete **Invio** due volte per spostare il punto di inserimento (il cursore) sotto il titolo.

5. Per creare una lista puntata o numerata:
- Posizionate il cursore su di una nuova linea. Cliccate sul pulsante **Elenco numerato** o **Elenco puntato** sulla barra degli strumenti di Formattazione. Iniziate digitando il primo oggetto. Premete **Invio** per creare il prossimo punto o numero.



- Per creare un sottoelenco, premete il tasto **Tab** all'inizio della linea di cui volete far rientrare il margine.
- Per terminare l'elenco puntato o numerato, premete **Invio** due volte o cliccate nuovamente sul pulsante.

Inserimento di tabelle.

Il modo più facile per inserire una tabella è quello di usare il bottone **Inserisci Tabella** sulla barra degli strumenti.

- Nel vostro documento, cliccate dove volete che venga creata la tabella.
- Cliccate il bottone **Inserisci Tabella** sulla barra degli strumenti



e trascinate il vostro mouse per selezionare il numero di righe e di colonne che volete creare. Cliccate quando viene evidenziato il numero corretto di righe e colonne.



3. Se volete più di quattro righe o cinque colonne (una tabella 4x5), selezionate il menu **Tabella**, andate su **Inserisci**, quindi cliccate su **Tabella**.



Digitate il numero desiderato di righe e di colonne inserendo i numeri direttamente o agendo sulle piccole frecce verso il basso o verso l'alto.

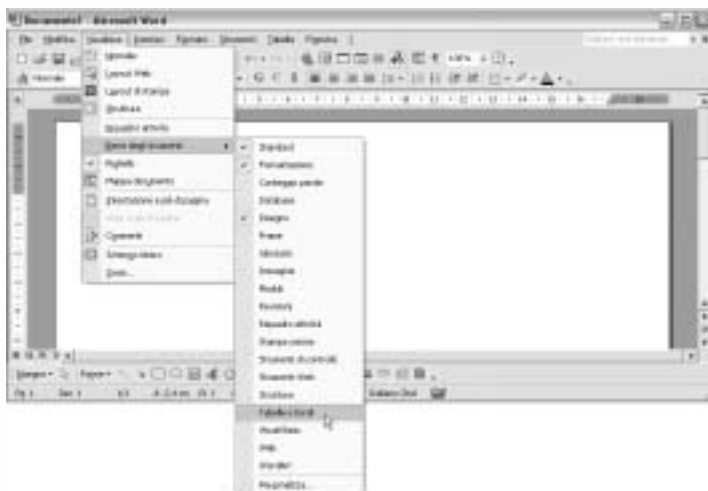


4. Cliccate **OK**.

Formattazione di una tabella.

Per formattare la vostra tabella visualizzate la barra degli strumenti **Tablelle e Bordi**:

1. Dal menu **Visualizza**, Selezionate **Barra degli strumenti**, quindi cliccate su **Tablelle e Bordi**. Apparirà la barra degli strumenti delle Tablelle e Bordi.



3. Nella casella **Nome File**, digitate un nome appropriato.

Nota: Tutti i programmi Microsoft® Office XP, come Word vi aiutano inserendo la prima riga del vostro documento come nome predefinito. Prima di usare il nome predefinito, assicuratevi che il nome sia appropriato e non troppo lungo.

4. Cliccate **Salva**.

Integrazione 1

Valutazione di tre siti Internet

Utilizzando il modulo per la valutazione delle risorse Internet e la scheda usabilità delle risorse Internet (presenti nella sezione Integrazione 1 del Modulo 2 nel CD-ROM) valutate tre siti Web di vostra preferenza e che ritenete utili per implementare il vostro progetto, o dei siti che possano offrire risorse utili sia ai vostri studenti che a voi.

Integrazione 2

Condivisione valutazioni

Effettuate ora la procedura di condivisione delle valutazioni prodotte attraverso l'uso del sito Web www.tecnologieducative.it e la pubblicazione dei files nell'apposita directory dedicata. Per riversare nel sito i prodotti delle valutazioni basterà selezionare l'apposita categoria all'interno della sezione **Pubblica** del menu riservato agli iscritti, e scelta la categoria **Articoli** ed inserire il testo/file.

